

Sei morti, un israeliano e cinque palestinesi nella più grave giornata di violenza dalla firma degli accordi di Washington Sgominate una cellula di Hamas

Domani a Ginevra il vertice dei presidenti Alla vigilia il ministro degli Esteri Peres non esclude una possibile intesa sul Golan Da Damasco segnali di disponibilità

Sangue chiama sangue nei Territori Clinton chiederà ad Assad qual è il prezzo siriano della pace

Un civile israeliano e cinque palestinesi uccisi: è il bilancio degli scontri di ieri nei Territori occupati, che hanno segnato la giornata più sanguinosa dalla firma degli accordi del 13 settembre tra Israele e l'Olp.



Soldati israeliani confortano i genitori del vicecapo di Stato maggiore caduto vittima morta in un incidente di volo

Un ebreo immigrato dall'Urss e cinque palestinesi uccisi, dieci palestinesi, di cui quattro bambini, feriti a Gaza: è il bilancio di una nuova giornata di scontri nei Territori occupati.

Ma a questo punto la versione fornita da parte palestinese contrasta con quella dell'esercito. Non è vero, sostengono gli abitanti della zona, che i palestinesi abbiano sparato per primi. Uno dei ricercati, accusato, è uscito con le braccia alzate, ed è stato ucciso a sangue freddo dai soldati.

L'INTERVISTA LUIGI BERLINGUER rettore dell'Università di Siena

Missione Italia nella Palestina del futuro «Senza tecnici non nasce il nuovo Stato»

ROMA. «Aiutarli a diventare realmente autonomi costruendo insieme le strutture portanti della nazione palestinese. Non ci chiedono una generica assistenza, ma tecnologia, sapere, cooperazione scientifica, investimenti mirati che permettano da subito di migliorare la qualità della vita nei Territori».

Tre giorni di incontri da Gerusalemme a Gaza L'Olp deve trasformarsi da struttura politica e militare a embrione di una classe dirigente e di governo

Quel che ci auguriamo che emerga dall'incontro di Ginevra, più aperto appare Shimon Peres: «Se i siriani dimostrano di essere disponibili ad una pace globale - ha sottolineato il ministro degli Esteri israeliano - non c'è dubbio che ne trarremo le deboli conclusioni per quanto riguarda il nostro ruolo dalle alture del Golan».

Quali sono gli ambiti prioritari su cui questa gestazione deve misurarsi? Su questo punto tutti i nostri interlocutori, al di là del loro orientamento politico, si sono dimostrati concordi: la pianificazione urbanistica, da un lato, e dall'altro, lo sfruttamento della risorsa-turismo - vista la straordinaria ricchezza monumentale e archeologica esistente in quelle zone - che salvaguardi e valorizzi pienamente l'identità culturale palestinese.

PER UN'INFORMAZIONE PULITA Incontro a Roma sabato 15 gennaio promosso da Acli, Anac, Anps, Arci, Arci Nova, Aspe, Avvenimenti, Movì, Gruppo di Fiesole

Musulmano si converte. Il Vaticano in campo per evitare la condanna a morte Si fa cristiano, pena capitale in Iran

L'immagine di un Iran avviato a normalizzare i suoi rapporti con il mondo occidentale, desideroso di presentarsi con un volto più laico e tollerante, rischia di essere incrinata dalla sentenza capitale di Medhi Dubai, cittadino iraniano condannato a morte per essersi convertito, all'età di 19 anni, al cristianesimo.

La mobilitazione del mondo cattolico per salvare il condannato, che appartiene alle protestanti Assemblee di Dio, è stata resa nota da una emittente televisiva «Telepace», molto vicina al Vaticano, la quale, riferendosi a fonti certe, informa che, «nonostante smentite ufficiali» (come una diramata nella giornata di ieri dall'ufficio stampa dell'ambasciata dell'Iran presso la Santa Sede), «la sentenza di morte esiste».

e, sempre negli ultimi giorni, contro quella britannica. Rafforzate, ovunque, le misure di sicurezza. Anche alcune strade intorno all'ambasciata italiana sono state chiuse al traffico.

Shamir confessa un omicidio Nel suo libro di memorie l'ex premier racconta «Così uccisi il mio rivale»

«Sì, ho avuto un ruolo diretto nell'eliminazione di Eilahu Ghiladi, avvenuta 50 anni fa. A confessarlo è l'ex-premier israeliano Yitzhak Shamir, nella sua biografia di prossima pubblicazione, di cui il quotidiano «Yediot Aharon» ha pubblicato ieri ampi stralci.

MARIO GUIDO FERRARI la moglie, il figlio e la nuora lo ricordano con immutato affetto. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità, Veduggio al Lambro, 15 gennaio 1994

Lunedì con l'Unità quattro pagine di L'Unità

Questa settimana Il nuovo Prontuario dei Farmaci e Pelenco completo delle 1.200 medicine che si comprano senza ricetta

LA QUERCIA, LA CIPOLLA E GLI ALTRI Gioie e dolori del cambiamento politico

MILANO Via F. Casati, 32 Telefoni: (02) 6704810-844 Fax: (02) 6704522

SOGGIORNO IN MAROCCO AGADIR PARTENZE DI GRUPPO Partenza da Verona il 17 e 24 gennaio - 7 e 14 marzo. Partenza da Bologna il 7 febbraio e 14 marzo.